

# Napoli, tre operai travolti nel cantiere della linea

## 1

V.V.

### NAPOLI

Ancora un incidente mortale sul lavoro. Questa volta è accaduto a Napoli, in un cantiere della Metropolitana. Un operaio è morto e altri due sono rimasti gravemente feriti in viale Fulco di Calabria, nella zona di Capodichino. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia Poggioreale, la scientifica, il reparto Spisal della polizia giudiziaria e i vigili del fuoco che hanno effettuato l'intervento di messa in sicurezza.

La vittima, Antonio Russo, aveva 63 anni, ed era di Giugliano in Campania: sarebbe dovuto andare in pensione a settembre. Gli altri due operai che sono rimasti gravemente feriti, sono Michele Pannone, 54 anni, e Salvatore Agliottone, di 59. Lavorano tutti per la Sinergo, società che sta realizzando la metro di Capodichino. I due feriti sono stati ricoverati in codice rosso all'Ospedale del Mare e al Cardarelli.

In un primo momento si era parlato di una esplosione all'interno del tunnel. Poi la notizia è stata corretta. «Dalle notizie che abbiamo sul cantiere un locomotore che stava trasportando un carrello ha perso il controllo forse, ci dicono, per un guasto ai freni – ha ricostruito il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi – Non c'è stato nessun cedimento, nessuna esplosione». L'uomo, a quanto pare, è rimasto schiacciato tra due mezzi in movimento. La stessa causa è all'origine delle gravi ferite riportate dagli altri due. Un quarto operaio che partecipava alle medesime operazioni, è rimasto miracolosamente illeso.

Sul posto è arrivato anche il pm di turno alla Procura di Napoli.

«Il gravissimo incidente nel cantiere di Capodichino della Linea 1 della metropolitana di Napoli è il secondo che si registra nello stesso cantiere in pochi mesi. Tutto ciò è inaccettabile: occorrono prevenzione, organizzazione dei tempi di lavoro, verifiche quotidiane soprattutto nei grandi cantieri e una formazione preventiva», dice il segretario generale Cgil Napoli e Campania, Nicola Ricci.

«Un'escalation interminabile di morte, un altro operaio ha perso la vita mentre lavorava: tutto questo va fermato, tutto questo reclama giustizia ed azioni preventive e tempestive», ha commentato Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil Campania.

Sono diversi i cantieri allestiti per chiudere l'anello della linea 1 della metropolitana di Napoli, la cui prima pietra fu posata nel 1976. Il luogo dell'incidente è il tratto di

linea ferrata (verso Capodichino), l'ultimo tra il centro della città e l'aeroporto, che in futuro dovrà essere percorso dai treni della metropolitana linea 1.

Sempre a Capochino, nel frattempo, un'altra impresa sta realizzando la nuova stazione della metro. Infine, c'è un terzo intervento nella zona programato da Eav (l'Ente autonomo Volturno): è la realizzazione dei binari che vanno appunto da Capodichino alla stazione Piscinola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA